

caccia è rilasciata in conformità alle leggi di pubblica sicurezza ai cittadini maggiorenti e a quelli che, avendo compiuto i sedici anni, presentano insieme alla richiesta esplicito atto di assenso scritto dei genitori esercenti la potestà »;

l'articolo 12 della bozza aggiornata al 17 luglio 2003 dell'onorevole Sergio Berlato pubblicata sul sito dello stesso onorevole ([www.sergioberlato.it](http://www.sergioberlato.it)) recita: « La licenza di porto di fucile per uso di caccia è rilasciata in conformità alle leggi di pubblica sicurezza ai cittadini maggiorenti e a quelli che, avendo compiuto i sedici anni, presentano insieme alla richiesta esplicito atto di assenso scritto dei genitori esercenti la potestà »;

alcune agenzie di venerdì 17 ottobre 2003 riportano affermazioni del Ministro Alemanno in cui si smentisce di aver mai proposto la concessione del permesso di caccia ai sedicenni;

sempre il 17 ottobre in un'Ansa delle 23.03 l'onorevole Berlato afferma che la bozza pubblicata sul suo Sito non è la proposta né del Ministero né del Ministro;

in sede di audizione presso la XIII Commissione (Agricoltura) della Camera dei deputati, in data 23 luglio 2003, il Ministro Alemanno ha affermato che « l'onorevole Berlato è il mio consigliere (...) I nostri uffici stanno lavorando attorno all'ipotesi di definire un disegno di legge di riordino complessivo del settore, alla luce delle disposizioni europee e del nuovo titolo V della Costituzione »;

l'interrogante durante la stessa audizione del 23 luglio 2003 denunciava il fatto che nella proposta di Berlato si facesse riferimento ai sedici anni quale età per ottenere il porto d'armi;

da un confronto tra i due testi, quello del ministero delle politiche agricole e forestali e quello dell'onorevole Berlato, si evincerebbe, a parere dell'interrogante,

che gli stessi sono sostanzialmente coincidenti —:

se il testo trasmesso dal ministero delle politiche agricole e forestali alla direzione generale per la protezione della natura del ministero dell'ambiente e tutela del territorio, con protocollo UL/2003/7504, a firma del Capo Ufficio legislativo consigliere Claudio Iafolla, recante « modifica alla legge n. 157/1992, sia la proposta base del Ministero così come preannunciato in sede di audizione il 23 luglio 2003;

se non ritengano che la procedura di elaborazione di un progetto di legge così delicato non debba avvenire in modo più trasparente e più rispettoso del lavoro parlamentare;

se non ritengano che la proposta di revisione della legge 157 del 1992 anziché riordinare il settore nella direzione di avvicinarci maggiormente alle disposizioni europee non ci allontani ancora di più dall'Europa e metta a rischio l'equilibrio raggiunto tra il mondo ambientalista e quello venatorio;

se non ritenga indispensabile presentare ai Parlamento la relazione sullo stato di attuazione della legge 157/1992, relazione ferma al 1997 e quindi a metà del percorso di applicazione della Legge, prima di procedere a qualsiasi proposta di revisione. (4-07777)

---

#### **Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta in Commissione Mancini n. 5-02437 del 13 ottobre 2003;

interpellanza D'Alia n. 2-00928 del 14 ottobre 2003;

interrogazione a risposta scritta Sandi n. 4-07704 del 15 ottobre 2003;

interrogazione a risposta scritta Follenza n. 4-07765 del 20 ottobre 2003.